

Direttore responsabile | Managing Director

Tonino Paris

Direttore | Director

Carlo Martino

Coordinamento scientifico | Scientific Coordination Committee

Osservatorio scientifico sul Design del Dipartimento DATA: Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente.
Sapienza Università di Roma

Redazione | Editorial Staff

Luca Bradini
Nicoletta Cardano
Ivo Caruso
Paolo Ciacci
Emanuele Cucuzza
Renato De Chiara
Carlo Inglese
Antonio Las Casas
Sara Palumbo
Filippo Pernisco
Felice Ragazzo
Clara Tosi Pamphili
Monica Scanu
Laura Tornese
Graziano Mario Valenti

Segreteria di redazione | Editorial Headquarter

Via Flaminia 70-72, 00196 Roma
tel/fax +39 06 49919016/15
info@disegnoindustriale.net

Traduzione | Translations

Claudia Vettore

Progetto grafico | Graphic design

Roberta Sacco

Impaginazione | Production

Sara Palumbo

Editore | Publisher

Rdesignpress

Via Angelo Brunetti 42, 00186 Roma
tel/fax +39 06 3225362
e-mail: info@disegnoindustriale.net

Distribuzione librerie | Distribution through bookstores

Joo distribution – Milano

Distribuzione estero | Distribution for other countries

S.i.e.s. srl – Milano
20092 Cinisello Balsamo (MI), via Bettola 18
tel. 02 66030400 – fax 02 66030269
www.siesnet.it e-mail sies@siesnet.it

Stampa | Printing

Tipografia Ceccarelli, Grotte di Castro - VT

**DESIGN FOR
MADE IN ITALY**

sistema design nelle imprese di Roma e del Lazio

n°9_2010

allegato alla rivista

diid_disegno industriale industrial design

Rivista bimestrale di formazione e ricerca
Bimonthly magazine of training and research

Registrazione presso il tribunale di Roma 86/2002 del 6 marzo 2002
ISSN: 1594-8528

04 _ 11 **Topic_Tourism Design**

Alla ricerca di nuove visioni | *Wanted: new visions_Tonino Paris*

Design come antidoto al disordine | *Design as an antidote for disorder_Carlo Martino*

Turismo e Beni culturali, risorsa e capitale per lo sviluppo | *Tourism and cultural heritage: a resource and asset for development_Gianluca Lo Presti*

12 _ 35 **Designer****Lorenzo Bellini e Matteo Clemente**

Roma è al servizio del turismo? | *Does Rome serve tourism?_Emanuele Cucuzza*

Essenziali fantasie: la grafica di Giuliano Vittori | *Essential imagination: the work of Giuliano Vittori_Nicoletta Cardano*

Progettare per la cultura | *Designing for culture_Filippo Pernisco*

Designer_index**36 _ 43** **International Focus****Seoul World Design Capital 2010**

Design, turismo e qualità della vita | *Design, tourism and quality of life_Monica Scanu*

44 _ 61 **Factory**

PiroFantasy Feste di piazza, digitali. L'innovazione a supporto dello spettacolo pirotecnico | *Digital street parties. Innovation supporting pyrotechnic displays_Luca Bradini*

Opera Citata Citare l'opera, quando la storia fa il design | *Citing works: design created by history_Felice Ragazzo*

Turismo e Beni Culturali tra passato e futuro | *Tourism and Cultural Heritage between past and future_Andrea Granelli*

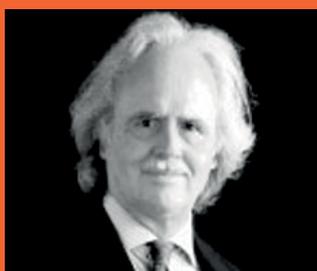
Factory_index**62 _ 71** **Innovation & Tradition**

Cultural Experience Design: progettare l'esperienza dell'utente nella fruizione di beni culturali | *Cultural Experience Design: planning the experiences of users of cultural heritage_Carlo Maria Medaglia, Massimiliano Dibitonto, Amedeo Perrone*

La Tradizione Geografica Nazionale | *The National Geographic Tradition_Carlo Inglese*

Designer

Emanuele Cucuzza



Il patrimonio artistico laziale ha un richiamo mondiale che merita protezione, ma anche uno snellimento delle procedure burocratiche per ricontestualizzarlo, esaltarlo ed attrarre non solo turisti, ma anche investitori stranieri. I riflessi di questa situazione sono evidenti in un'intervista doppia che mette a confronto le risposte di Lorenzo Bellini, specializzato in strutture alberghiere di lusso con lo studio Lorenzo Bellini Associates, e Matteo Clemente di mtstudio, una bandiera dell'accessibilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. In continuità con la tradizione familiare, Bellini cavalca l'onda dello sviluppo edilizio della Roma degli anni '70, lasciando il segno con alcune tipologie residenziali a "palazzina" caratterizzate dall'uso sicuro e dinamico del linguaggio brutalista in voga in quegli anni. Nel periodo di crisi del petrolio, si accosta alla progettazione di strutture alberghiere, una straordinaria opportunità per sperimentare la progettazione integrale anche di ciò che in esso vi è contenuto divenendone parte integrante, come il prodotto di arredo ad hoc, destinato alla produzione in serie. Da allora, ha realizzato molti dei più rinomati hotel di lusso in Italia e all'estero. Mtstudio nasce nel 2000 dall'associazione professionale tra Matteo Clemente e Tommaso Empler. Docenti presso la Facoltà di Architettura La Sapienza di Roma, svolgono attività di ricerca su temi inerenti la rappresentazione, la lettura dei contesti urbani e delle dinamiche territoriali. Esperti in tema di accessibilità e universal design, hanno svolto attività di progettazione e consulenza per enti pubblici e privati, maturando esperienze con partner internazionali.

Lazio's artistic heritage has global appeal that deserves to be protected, and bureaucratic procedures need to be simplified in order to recontextualise it, exalt it and attract not only tourists but also foreign investors. This becomes clear in a dual interview in which we compare the answers of Lorenzo Bellini of Lorenzo Bellini Associates, specialist in luxury hotel structures, and Matteo Clemente, of mtstudio, a proponent of accessibility and the breaking down of architectural barriers. Continuing his family's tradition, Lorenzo Bellini began riding the construction development wave in Rome in the 1970s, leaving his mark with certain residential blocks of flats called 'palazzine', characterised by a confident and dynamic use of the 'brutalist' language in vogue at the time. During the oil crisis, he began designing hotels, an extraordinary opportunity to experiment with complete design, including the building's contents, making them an integral part of it, such as custom furnishings, destined for mass production. Since then, he has designed many of the most renowned luxury hotels for the major international chains, both in Italy and abroad. Mtstudio was founded in 2000, through a professional partnership between Matteo Clemente (San Giovanni Rotondo, 1969) and Tommaso Empler (Rome, 1965). Lecturers under contract at the Faculty of Architecture of Rome's La Sapienza University, they have also been carrying out research on subjects related to the representation and the interpretation of urban contexts and territorial dynamics. As experts of topics related to accessibility and universal design, they have worked as designers and consultants for public and private bodies, including with international partners.

Lorenzo Bellini, Matteo Clemente.
Ritratti. | *Portraits.*

Lorenzo Bellini, QF Hotel, Dresda.

Next pages:

Mtstudio, strutture balneari
accessibili a Ostia, 2002. |
Mtstudio, accessible beach
facilities in Ostia (Rome), 2002.



Lorenzo Bellini e Matteo Clemente

Roma è al servizio del turismo? | *Does Rome serve tourism?*

Roma e il Lazio rappresentano una piazza molto difficile per un architetto.

Nonostante le tante opportunità, c'è molta concorrenza e ci sono tanti freni legati alla politica, alla burocrazia, al patrimonio artistico da preservare, alla mentalità locale.

Qual è la sua opinione?

LB: "Concordo pienamente con la sua analisi, soprattutto la burocrazia e lo strapotere della politica ci hanno indotto a svolgere la nostra attività altrove, soprattutto all'estero."

MC: "Roma offre straordinarie occasioni culturali. È ecumenica ed inclusiva. La concorrenza professionale c'è, ma anche una certa apertura alla collaborazione. Non ha i ritmi di Shanghai: il romano sa che "Rome wasn't built in a day..." e si adegua."

Molte leggi, per essere fin troppo dettagliate, sembrano spesso creare dei paradossi e ottenere l'esatto risultato contrario a quello apparentemente voluto, risultandone solo uno scaricamento di responsabilità per chi dovrebbe essere in grado di fornire in tempi brevi, risposte ed autorizzazioni.

Ha notato dei miglioramenti negli ultimi anni?

LB: "Alcuni miglioramenti in tema di regime di autorizzazioni per lavori di ridotta entità in effetti ci sono stati, ma purtroppo non riguardano l'arco prevalente delle nostre attività."

MC: "Il problema sta nell'apparato burocratico, che tende a procrastinare le autorizzazioni, richiedendo modifiche e integrazioni, fino a indurre il committente all'abuso."

Nonostante qualche miglioramento, è più importante che "stiano a posto le carte", della qualità del progetto."



Quale consiglio darebbe per favorire il mercato e snellire le pratiche senza mettere a rischio i “beni culturali” che affollano Roma?

LB: “Il Ministero preposto dovrebbe definire con chiarezza cosa significa preservare il patrimonio dei Beni Culturali, in modo da uniformare la posizione dei singoli funzionari e soprintendenti nei riguardi di nuovi interventi: in parole povere fare chiarezza ed incoraggiare un rapporto di reciprocità teso alla risoluzione dei problemi e non alla loro stagnazione.”

MC: “Si potrebbe realizzare un sistema informativo con tutti i dati cartografici e ricognitivi sull’esistente. La conoscenza è già una forma di tutela di un bene culturale. I progetti si potrebbero inviare in formato digitale e ricevere i pareri in maniera sincronica”.

Quali sono, invece, gli aspetti più stimolanti che rendono comunque il suo lavoro fortemente legato a questo territorio?

LB: “La storia, l’atmosfera, le luci, le ombre, i colori,

i materiali che in modo così naturale si percepiscono attraverso le architetture di una città che, viaggiando, sempre più confermo essere unica.”

MC: “Misurarsi con un luogo così ricco di storia è uno stimolo fortissimo per un architetto, che voglia professare un linguaggio contemporaneo.

Roma, con la sua storia, induce sempre una forma di rispetto, ma questo non si deve tradurre in emulazione dell’antico: si può lavorare per contrasto semantico.”

Il turismo è decisamente il mercato più appetibile in questa parte d’Italia. Architetto Bellini, per chi, come Lei, è specializzato in strutture alberghiere, qual è la definizione che preferisce per lo stile con cui interpreta i suoi progetti?

LB: “Armonie dissonanti.”

Arch. Clemente, per chi, come Lei, è specializzato in accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche: come vi confrontate con i beni



monumentali tutelati della vostra città?

MC: “Gli edifici storici non prevedevano l’accessibilità ai disabili, ma la nostra normativa consente deroghe al vincolo di tutela e lascia molto alla sensibilità del progettista ed al giudizio delle Soprintendenze. È stato possibile realizzare percorsi accessibili a Pompei, con malte stabilizzate dei colori della terra presente in loco e passerelle removibili in legno; ma anche di rampe in acciaio e legno al Campidoglio o davanti alle chiese e pavimentazioni tattili per i disabili visivi in pietra ricostruita nelle strade pubbliche. A Roma “l’osservatorio permanente sull’accessibilità delle strutture comunali”, presenta un monitoraggio su più di 3000 strutture pubbliche, includendo anche alberghi e strutture ricettive private.”

Quali strutture che portano la firma del suo studio, qui a Roma, consiglia di visitare in quanto identificative delle sue idee estetiche e funzionali?

LB: “L’Hotel Flora Marriott, il Rose Garden Palace, gli

Sheraton Golf, lo Stendhal, l’Aran Mantegna, il St. George.”

MC: “Le opere di mtstudio che hanno avuto qualche riconoscimento della critica sono piccoli manufatti in legno realizzati con basso costo, adibiti a centro anziani e strutture per il sociale in luoghi piuttosto periferici e fuori dagli itinerari turistici. Forse consiglieri di visitare i 4 stabilimenti balneari realizzati a Ostia, magari con il bel tempo.

Hanno pensiline in legno lamellare che si protendono dinamicamente verso il mare e grigliati che modulano il passaggio della luce.

Sono spiagge pubbliche, dotate di servizi e confort per tutti, con passerelle in legno che consentono ad una sedia a ruote di arrivare all’ombrellone e al mare.”

Arch. Bellini, per quel che riguarda l’interior design, un aspetto predominante nel restyling o nella creazione di un nuovo hotel, come le sembra siano orientati gli operatori del settore rispetto ad altre città anche straniere?



LB: "Non mi sembra ci siano particolari trend per l'area romana: la globalizzazione regna sovrana."

Nell'elaborazione di una visione di insieme, l'arredamento è spunto per ulteriori dettagli da creare. La nascita di nuovi complementi d'arredo in che percentuale nasce da un'esigenza stilistica e da un abbattimento dei costi?

LB: "Ogni nostro progetto nasce come una nuova storia, l'obiettivo è quello di dotare la nuova struttura di un'anima. In questa ottica ogni progetto vede la nascita di nuovi prodotti che in seguito sono posti sul mercato."

Arch. Clemente, la fruibilità di uno spazio, di un edificio e di un oggetto di arredo, è ormai diventata una caratteristica prestazionale intrinseca. Come è cambiato il mondo del design e della produzione per adeguarsi al concetto di "universal design" e di utenza ampliata?

MC: "Nel progetto degli spazi pubblici, si sta approdando ad un concetto di design, che tenga conto delle esigenze ergonomiche di tutti, dal disabile motorio, al

disabile visivo, all'anziano alla mamma con passeggino. Le pensiline del bus presentano, ormai, un appoggio ischiatico al posto della vecchia panchina, consentendo alle persone anziane di rialzarsi con poca fatica. Il mondo del disegno industriale legato agli interni privati, invece, continua a considerare "diversi" questi utenti, che devono scegliere prodotti di aziende che operano nel settore sanitario e degli arredi per comunità, con esiti estetici discutibili."

Capita a volte, che la fortuna di un architetto sia legata proprio al gusto del committente, alla sua stessa capacità di trovare insieme delle soluzioni magari funzionali all'attività che avrà luogo in quella determinata struttura. Altre volte il successo deriva, invece, proprio dalla sua totale assenza. Per quella che è la sua esperienza, che idea si è fatto di questo aspetto professionale?

LB: "Penso che un professionista qualificato debba poter affrontare con successo entrambe le realtà, con equilibrio e sempre tenendo la barra del timone nella direzione



Lorenzo Bellini, Ergife Hotel, Roma.
| Lorenzo Bellini, Ergife Hotel,
Rome.

indicata dagli obiettivi primari del progetto.”

MC: “Trovare il committente giusto, mecenate con affinità elettive di gusto con l’architetto, è una circostanza piuttosto fortunata. Ma spesso nel contrasto dialettico vengono fuori le cose migliori. Ho provato a raccontarlo, non senza ironia in: “Gli architetti dovrebbero ammazzarli da piccoli” (edizioni Robin 2005).”

Come si sta evolvendo la sua professione in generale, per esempio considerando l’attuale attenzione per il risparmio energetico?

È possibile ipotizzare a Roma strutture capaci di essere indipendenti da questo punto di vista?

LB: “È un momento di grande fermento per gli argomenti da Lei sollevati, il ns. Studio è impegnato su vari progetti che delineano a vari livelli il tema dei risparmi energetici e bassa emissione CO2. Sicuramente Roma non si asterrà dallo sviluppo di queste tematiche, ma il nostro Studio al momento è impegnato altrove.”

MC: “La ricerca di tutti i professionisti oggi è fortemente incentrata su questo tema. A Roma alcune sperimentazioni in tal senso, già sono in atto, anche se con un po’ di ritardo rispetto agli altri paesi europei.”

E personalmente? A quali conferme o nuove sfide si sta orientando?

LB: “Dopo l’Apertura nel 2010 di quattro importanti Alberghi, in Italia e all’estero, per il 2011 saremo impegnati su sei nuovi progetti in Italia e due all’estero. Sono tutti Alberghi di vacanze, salvo un Albergo Business Oriented al centro della mia adorata città: Roma.”
www.lorenzobellini.com

MC: “Stiamo lavorando molto sul tema della sostenibilità alla scala urbana, che non riguarda solo il risparmio energetico, ma anche la sostenibilità sociale delle trasformazioni urbane e del territorio. La vera sfida è progettare case, spazi urbani e città, dove la gente possa ancora intessere relazioni umane, vivere l’ambiente pubblico e provare ad essere felice.” www.mtstudio.it

Rome and the Lazio region form a very difficult canvas for an architect. Despite the many opportunities, there's a great deal of competition and so many obstacles raised by politics, bureaucracy, the artistic heritage to be protected and the local mentality. What do you think?

LB: 'I agree entirely, bureaucracy and the excessive power of politics in particular have forced us to work elsewhere, especially abroad.'

MC: 'Rome offers extraordinary cultural opportunities. It's ecumenical and inclusive. There is professional competition, but also a certain degree of openness to collaboration. There isn't the frenetic pace of Shanghai: Romans know that 'Rome wasn't built in a day...' and they adapt.'

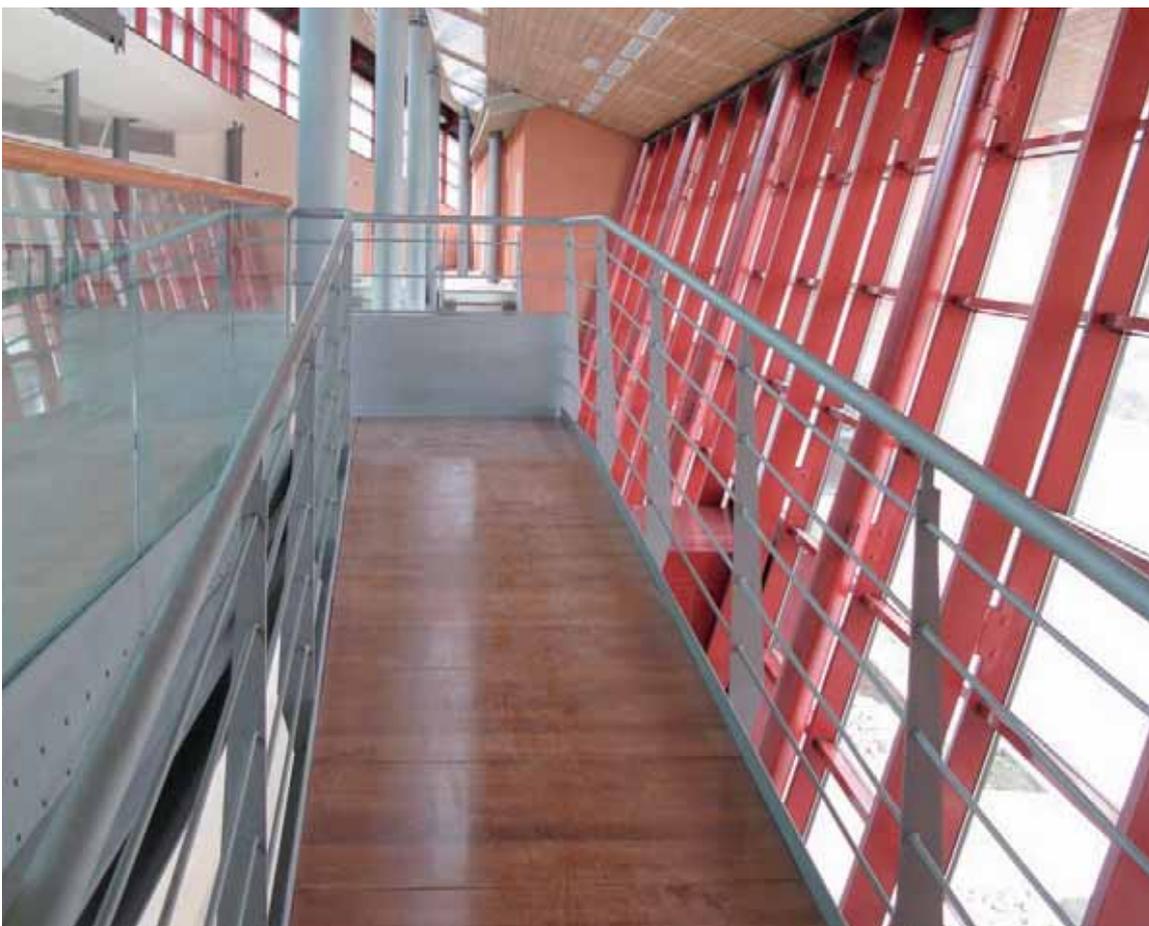
Because they're much too detailed, many laws often seem to create paradoxes and give the opposite result to that which was apparently desired, resulting in those who should provide quick answers and permits seeking to avoid taking responsibility. Have you seen any improvements in recent years?

LB: 'There have been some improvements in terms of the authorisations required for smaller works; however they don't affect the majority of our activity.'

MC: 'The problem lies in the bureaucracy that tends to procrastinate in granting permits, asking for modifications and additions, forcing client to abuse the system. Despite some improvement, having your papers in order is more important than the quality of the design.'

What advice would you give to improve the market and speed up the paperwork without putting at risk the 'cultural heritage' that fills Rome?

LB: 'The appropriate Ministry should clearly establish what protecting our cultural heritage means, and standardise the position of the civil servants and superintendents for new work: I mean it should make things clearer and encourage a relationship of reciprocity aiming to resolve problems and not cause them to last forever.'



Mtstudio, Museo Archeologico di Colfiorito (PG). Progetto mtstudio con l'architetto R. de Rubertis (2002-2010). | Mtstudio, Archaeological Museum of Colfiorito (Perugia). Mtstudio design in collaboration with architect R. de Rubertis (2002-2010).

Lorenzo Bellini, Hotel Sheraton, Golf3, Roma. | Lorenzo Bellini, Sheraton Hotel, Golf3, Rome.



MC: 'We could create an information system with all the cartographic and reconnaissance data on existing works. Knowledge is already a form of protection for a cultural asset. We could submit our designs in digital format and receive the decisions in the same way'.

On the other hand, what are the more stimulating aspects that keep your work closely tied to this region?

LB: 'The history, the atmosphere, the lights, the shadows, the colours, the materials that are seen so naturally in the architecture of a city that, as one travels, one realises is truly unique.'

MC: 'Measuring oneself against a place so rich in history is an extremely strong stimulus for architects wanting to express themselves in a contemporary language. Because of its history, Rome always demands a form of respect, but this doesn't have to mean we emulate the ancients: we can work through semantic contrast.'

Tourism is definitely the most appetising market in this

part of Italy. Mr Bellini, for people like you who specialise in designing hotels, what is the definition you prefer for the style you use to interpret your designs?

LB: 'Dissonant harmonies.'

Mr Clemente, for people like you who specialise in accessibility and removing architectural barriers, how do you tackle the protected monuments in your city?

MC: 'Historic buildings didn't offer access to the disabled, but our laws allow exceptions and leave a lot up to the sensitivity of the designer and the judgement of the Regional Boards of Cultural Heritage.'

We were able to create accessible pathways in Pompeii, using earth-coloured cement and removable wooden walkways; however we also placed steel and wooden ramps at the Capitol and in front of churches and we installed sidewalk guides made of reconstructed stone for the visually impaired on public streets. In Rome, the 'permanent observatory on the accessibility of municipal structures' monitors over 3,000 public structures,

including hotels and private reception structures.'

What structures in Rome bearing your studio's signature, would you recommend visiting as examples of your aesthetic and functional ideas?

LB: 'The Hotel Flora Marriott, the Rose Garden Palace, the Sheraton Golf, the Stendhal, the Aran Mantegna, and the St. George.'

MC: 'The works designed by mtstudio that have received critical recognition are small wooden buildings created at little cost, like recreational centres for the elderly and social welfare structures in outlying areas of the city off the tourist track.'

I would recommend visiting the four beach facilities we created in Ostia, on a sunny day, perhaps.

They have lamellar wooden roofs that stretch dynamically towards the sea, and grills that modulate the sun's light. These are public beaches, with services and comfort for everyone, with boardwalks that allow wheelchairs to get to the parasols and to the sea.'

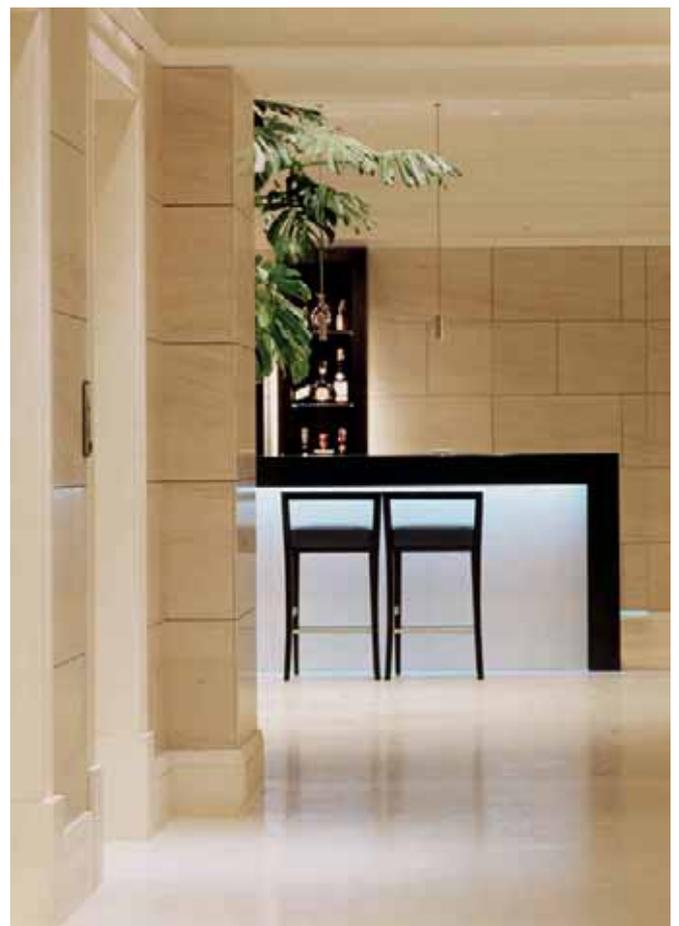
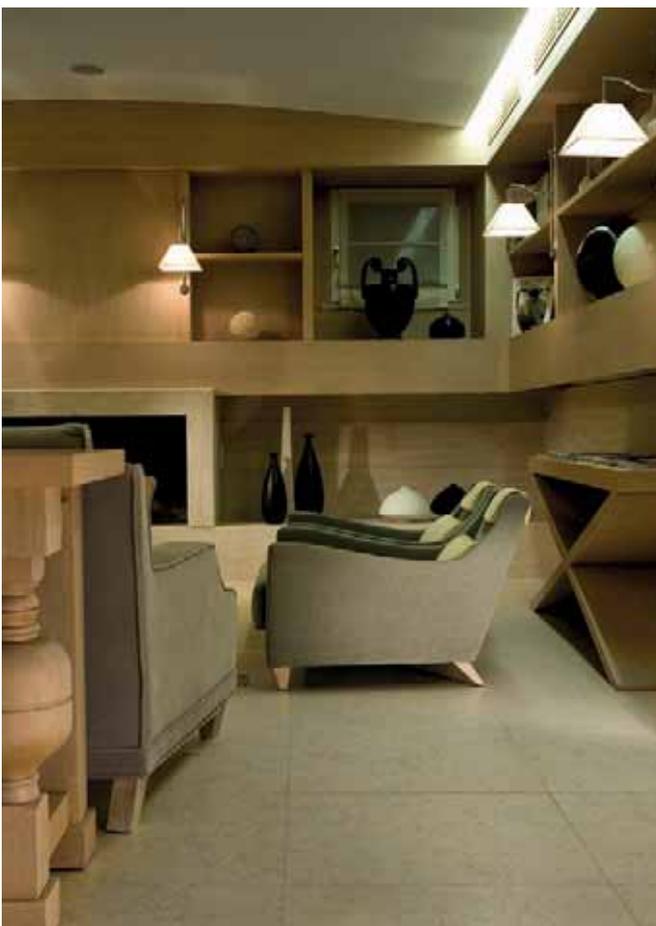
Mr Bellini, as concerns interior design, a predominant aspect in restyling or creating a new hotel, which direction do you think sector players are taking compared to other cities, including foreign ones?

LB: 'I don't think there are any particular trends for the Rome area: globalisation reigns supreme.'

In creating a coherent whole, furnishings trigger the creation of other details. What percentage of new accessories are born of a stylistic requirement and how much is to cut costs?

LB: 'All of our projects are born as a new story, and the goal is to give the new structure a soul. With this aim, every design sees the creation of new products which are subsequently launched on the market.'

Mr Clemente, the usability of a space, of a building and of a piece of furniture has become an intrinsic service. How has the design and production world changed to adapt to the concept of universal design and expanded use?



Lorenzo Bellini, Golf Hotel Is Arenas, Oristano.

Lorenzo Bellini, Rose Garden Palace, Roma, 2001. | Lorenzo Bellini, Rose Garden Palace, Rome, 2001.

Mtstudio, Museo Archeologico di Colfiorito (PG). Progetto mtstudio con l'architetto R. de Rubertis (2002-2010). | Mtstudio, Archaeological Museum of Colfiorito (Perugia). Mtstudio design in collaboration with architect R. de Rubertis (2002-2010).



MC: 'In designing public spaces, we work with a design concept that takes into account everyone's ergonomic demands, from the physically disabled, to the visually impaired, to the elderly and to mothers with pushchairs. Bus shelters now have a leaning rail instead of the old-style bench, so the elderly can get up more easily. The industrial design world for interiors, however, continues to consider these users 'different', so they need to choose products from companies working in the medical sector and institutional furnishings, with questionable aesthetic results.'

Sometimes an architect's success is linked to the client's taste, to the ability to find together functional solutions for the activity that will be performed in the structure. Other times, success comes from to the total absence of the client. Based on your experience, what is your opinion of this professional aspect?

LB: 'I think that a qualified professional has to be able to successfully deal with both situations, with balance and

maintaining the course indicated in the design's primary objectives.'

MC: 'Finding the right client, one with tastes similar to those of the architect is a matter of luck. However, the best things often come from disagreements. I've tried to talk about this in an ironic way in: 'Gli architetti dovrebbero ammazzarli da piccoli' (literally: Architects should be killed at an early age, published by Robin 2005).'

In general, how is your profession evolving, for example, considering the current focus on energy efficiency? Could we hypothesise structures in Rome independent from this point of view?

LB: 'This is a time of turmoil for these topics. Our firm is working on a variety of projects that deal with the energy savings and low CO2 emissions topic on different levels. Rome certainly will see development in this area, but our firm is currently busy elsewhere.'

MC: 'Today, all professionals are focussing strongly on



Lorenzo Bellini, Hotel Hilton,
Doubletree, Olbia. | *Lorenzo
Bellini*, Hilton Hotel, Doubletree,
Olbia.

Mtstudio, Sala della Conferenza
dei Rettori (CRUI), Roma, 2000. |
Mtstudio, *Hall of the Conference
of Italian University Rectors (CRUI
Conferenza dei Rettori)*, Rome,
2000.



this topic. In Rome, there are a few experiments in this direction underway, although we're a bit behind other European countries.'

And personally? What confirmations or new challenges are you focussing on?

LB: 'After the 2010 opening of four major hotels in Italy and abroad, we'll be busy with six new projects in Italy and two elsewhere in 2011.

They are all vacation hotels, except for one business hotel in the centre of my beloved city Rome.' www.lorenzobellini.com

MC: 'We're working a lot on the topic of sustainability on an urban scale, which doesn't just concern energy savings, but also social sustainability of urban and regional transformations.

The real challenge is to design homes, urban spaces and cities where people can still establish human relations, live in the public space and try to be happy.'

www.mtstudio.it

Filippo Pernisco

Progettare per la cultura | *Designing for culture*

L'Unesco, ha sotto la propria tutela una grande quantità di siti italiani. A questi si aggiungono anche due patrimoni immateriali: il teatro dei pupi siciliani e la tradizione orale dei pastori sardi. Recentemente è stato proposto il riconoscimento per la dieta mediterranea, e presto verrà comunicato se questa candidatura sarà approvata. Non è certamente una novità che il nostro Paese abbia un patrimonio culturale, paesaggistico, di tradizioni antiche e costruitosi attraverso vicissitudini uniche, passato per dominazioni di diversi popoli e sviluppatosi in contesti geografici irripetibili, ma constatare che l'Italia abbia riconosciuto a livello mondiale il maggior numero di siti dà una lettura abbastanza importante di quanta cura dobbiamo avere della nostra Terra e che questa è una grande responsabilità e una grande opportunità. Un'opportunità lo è ovviamente per la nostra economia, che fa del turismo una risorsa primaria, che il più delle volte è stata gestita in maniera spontanea, quasi fisiologica, ma che, in un periodo relativamente recente, ha imparato a comprendere la necessità di utilizzare le risorse contemporanee della progettazione per esaltare ulteriormente tutto il patrimonio e dividerlo nella maniera migliore possibile.

Il design, come spesso accade, è stato lentamente chiamato a dare un valore aggiunto alla infrastruttura ricettiva, legittimando, attraverso una chiave contemporanea, patrimoni millenari, portando piccole realtà locali ad essere riconosciute a livello internazionale. Del resto è evidente come un approccio guidato dal design favorisca sia l'economia che la cultura: non è certamente un fatto nuovo come le opere contemporanee siano un'attrattiva turistica a loro volta, e addirittura l'epicentro di una riqualificazione che spesso è purtroppo necessaria nei nostri centri. Possiamo infatti constatare come il design sia spesso stato "un'ancora di salvataggio" in diversi contesti. Fatto sta che quest'ancora è di una rara solidità e gli interventi che sono stati fatti in quest'ottica, in qualsiasi ambito, sono sempre risultati assolutamente all'altezza delle aspettative. Se Roma è un concentrato di storia e tradizione, come poche altre città al mondo, l'intera Regione non è da meno: partendo dalle ville romane

e arrivando fino alle Necropoli Etrusche, passando per i litorali, le isole, le campagne e le terme, possiamo renderci conto di come un processo sia in realtà iniziato da tempo e lentamente stia prendendo piede e toccando tutti i settori: la comunicazione, l'arredo urbano, l'architettura, i trasporti, ecc...

Le stesse consuetudini dell'ospitalità, nate e consolidate in maniera talvolta spontanea, sono state oggetto di revisione e così, l'abbigliamento, il modo di sistemare lenzuola e cuscini o apparecchiare la tavola, i prodotti da bagno, le stesse posate e stoviglie, provengono oggi da un concetto generale, una visione più ampia che porta ogni singola realtà a trovare una propria identità all'interno di una situazione molto ampia e sfaccettata. Il design valorizza le infrastrutture, dà qualità alla loro percezione e dà spesso inizio ad un processo di riqualificazione di cui beneficiamo tutti.

Progettare per il turismo è certamente una materia complessa che richiede esperienza in differenti discipline per poter essere compresa ed espressa al meglio e il Lazio è ben ricco sia di progettisti capaci, che di progetti assolutamente di primo livello.

Città come Roma da sempre costituiscono per i progettisti un importante terreno di prova per misurare le proprie spinte innovative con le resistenze della memoria e di un'immagine urbana fortemente consolidata.

L'orientamento è quello di una ricerca attenta ai nuovi linguaggi, sensibile alle evoluzioni formali e tecnologiche del moderno design, e tuttavia capace di sorprendenti adattamenti alle specifiche realtà territoriali e urbane. Il confronto con la memoria storica è un ingrediente della progettazione e lo è necessariamente non tanto o non sempre per pura velleità estetica, ma perché gioca forza la gestione del territorio, nell'indirizzo della tutela del patrimonio pubblico, lo impone.

Architetti come Jeremy King e Riccardo Roselli, che hanno firmato diverse opere rivolte all'ospitalità, certamente innovative, non hanno trascurato l'importanza dell'ambiente in cui l'intervento si inseriva. Il risultato è sempre un linguaggio contemporaneo e internazionale, che però si completa con l'ambiente circostante e, nel caso dell'ES Hotel, si trasforma in "teca", creando un dialogo unico tra la hall e le rovine.

Le architetture dell'ospitalità trovano molti interpreti di livello internazionale a Roma. Lorenzo Bellini e lo studio Papiri progettano hotel da moltissimi anni per il mercato medio-orientale che, molto attivo negli ultimi anni, è un grande ricettore delle loro architetture.

Lo studio Giammetta & Giammetta che progetta spazi pubblici in tutto il mondo, ricerca un'architettura dal forte impatto comunicativo, mai pesante o opprimente. I numerosi progetti realizzati negli anni a Roma sono quasi degli "spot" nella città, evocando importanti temi della creatività contemporanea.

Il merchandising proposto in occasione di manifestazioni ed eventi è un aspetto molto delicato della comunicazione, visto che il più delle volte sembra essere tirato fuori da polverosi armadi appena in tempo per l'occasione e destinato a tornarvi non appena sia finita. Se stiamo assistendo ad una "riqualificazione" del merchandising, lo dobbiamo anche ad un'azienda romana, Opera Citata, che si occupa di comunicazione e progettazione di merchandising.

Sono tanti gli aspetti che talvolta si notano solo vagamente, tuttavia la totalità di questi, costituisce quasi tutto ciò che, escluse le opere, danno l'immagine di una mostra. L'organizzazione della mostra è quindi un progetto molto complesso e articolato, che comprende tutti gli aspetti della progettazione: dall'allestimento delle location alla comunicazione e merchandising.

Sono aziende di livello internazionale ad occuparsene, gestendo opere di inestimabile valore.

L'Azienda Speciale Palaexpo, ente strumentale del Comune di Roma, è una di queste, gestisce le Scuderie del Quirinale, il Palazzo delle Esposizioni, la Casa del Cinema e la Casa del Jazz, per conto del Comune di Roma. Spazi ed eventi culturali sono collocati all'interno di un vero e proprio sistema dedicato a divulgare l'arte giungendo ad un pubblico il più vasto possibile. L'importanza delle attività creative presenti nel Lazio, e rivolte all'ospitalità, è evidente e legittimata dall'effettivo valore a livello internazionale delle opere dei progettisti, che spesso sono chiamati a confrontarsi anche con progetti all'estero. Investire in cultura paga sempre e finalmente questo concetto sembra essere condiviso da tutti gli attori.

King Roselli Architetti, Science and Technology museum, Roma.

Giammetta&Giammetta, mostra "Romei e Giubilei", Palazzo Venezia, Roma, 2000.
| Giammetta&Giammetta, "Romei e Giubilei" exhibition, Palazzo Venezia, Rome, 2000.

Sycamore, Hotel Art, via Margutta, Roma.



UNESCO is responsible for many sites in Italy. To these are also added two intangible heritages: Sicilian puppet theatres and the oral tradition of Sardinian shepherds.

Recently, recognition of the Mediterranean diet was suggested, and we will soon know whether the application will be approved.

It's no secret that our country has a cultural and natural heritage and one of ancient traditions constructed through unique ups and downs, surviving the dominations of various peoples and developing in unique geographic contexts, but observing that Italy has recognised at the global level the most sites highlights how much care we need to take of our land and that this is both a great responsibility and a great opportunity. An opportunity for our economy, which makes tourism a primary resource, which most often has been managed in a spontaneous, almost physiological way, but which in relatively recent times, has learned to understand the need to use contemporary design resources to further exalt our heritage and to share it.

Design, as often happens, has been gradually called on to give greater value to reception and reception infrastructures, legitimising an ancient heritage in a contemporary way.

It's also clear how an approach guided by design benefits both the economy and culture: it's certainly not new that contemporary works are also a tourist draw, and are even the heart of an upgrading that is unfortunately often needed in our city centres.

We can see how design is often the sheet anchor in various contexts. Yet, this anchor is of rare solidity and the interventions done with this aim, in any area, have always lived up to expectations.

If Rome is a concentrate of history and tradition, like few other cities in the world, the entire Region is no less so: from the Roman villas, to the Etruscan necropolises, to the coasts, the islands, the countryside and the hot springs, we realise that a process has actually been underway for some time and is slowly taking root and

reaching all sectors: communications, street furniture, architecture, transportation, etc.

The same hospitality customs, born and strengthened sometimes spontaneously, have been revised, and so, clothing, the way linens are stored or how we set the table, bathroom products, cutlery and dishes, are now born of a general concept, a broader vision that leads each reality to find its own identity within a very broad and faceted situation.

Design brings out the infrastructures, gives quality to their perception and often gives rise to a requalification process from which we all benefit.

Designing for tourism and the enjoyment of cultural assets is certainly a complex subject that requires experience in many fields if it is to be understood and expressed well, and Lazio is rich in capable designers and top-rate designs.

Cities like Rome have always been an important testing ground to measure its own innovative force against the resistance of memory and a solid urban image. The direction is that of a careful search for new languages, sensitive to formal and technological evolutions in modern design, and yet capable of surprising adaptations to the specific regional and urban realities.

A comparison with the historic memory is an ingredient in design and is necessarily not so much or not always on a pure aesthetic whim, but because the regional management required it, in order to protect our public heritage.

Architects like Jeremy King and Riccardo Roselli, who have signed a variety of certainly innovative hospitality works, have not neglected the importance of the environment in which their work fits.

The result is always a contemporary and international language, which is completed by the surrounding environment, and in the case of the ES Hotel, is transformed into a 'display case', creating a unique dialogue between the hall and the ruins. Hospitality architectures have many international performers in

King Roselli Architetti, Hotel Radisson Blu Es, Roma. | *King Roselli Architetti, Radisson Hotel, Rome.*

Lorenzo Bellini Associates, Hotel Ifen, Austria. | *Lorenzo Bellini Associates, Ifen Hotel, Austria.*

Mtstudio, strutture balneari accessibili a Ostia, 2002. | *Mtstudio Accessible beach facilities in Ostia, Rome, 2002.*

Rome. Lorenzo Bellini and the Papiri firm have been designing hotels for many years for the Middle-Eastern market, which is very active in recent years with great demand for their architecture.

Giammetta & Giammetta design public spaces worldwide, seek architecture with a major communication impact, but never heavy or oppressive. Their many designs over the years in Rome are almost 'advertisements' for the city, evoking important topics of contemporary creativity.

The merchandising proposed at events is a very delicate aspect of communication, since most often it seems to have been pulled out of a dusty old cupboard just in time for the occasion to be returned there as soon as it is finished. If we're seeing a 'redevelopment' of merchandising, we owe it in part to a Roman firm, Opera Citata, which is responsible for merchandising communication and design.

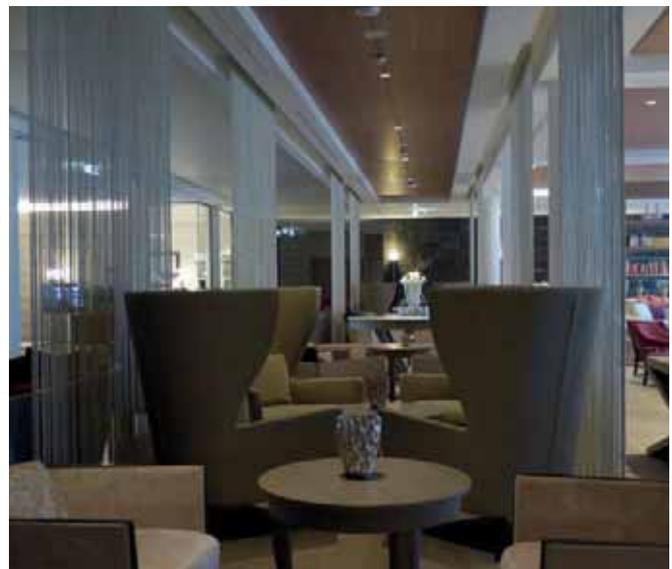
There are many aspects which are sometimes seen only vaguely; however, all of these constitute almost everything that, excluding the works, gives the image of an exhibit.

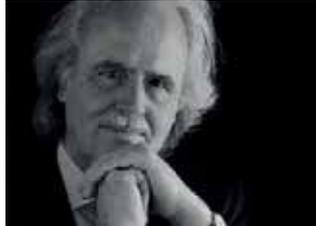
So, the organisation of the exhibit is a very complex and articulate project, which includes all aspects of design: from setting up the locations to communication and merchandising.

International firms are responsible for this, managing works of inestimable value.

Azienda Speciale Palaexpo, an instrumental agency of the City of Rome, is one of these, managing the Scuderie del Quirinale, Palazzo delle Esposizioni, Casa del Cinema and Casa del Jazz for the City. Spaces and cultural events are organised inside a true system dedicated to revealing art to the broadest audience possible.

The importance of the creative activities in Lazio, focussing on hospitality, is clear and legitimated by the effective value seen internationally of the works of designers, who are often called to provide designs abroad. Investing in culture always pays and this concept now seems to be shared by all players.





Lorenzo Bellini

www.lorenzobellini.com

Con sede a Roma, lo Studio dell'architetto Lorenzo Bellini perpetua una tradizione di famiglia che opera nel campo del design e dell'architettura. Nel corso degli anni, si è affermato nel settore dell'ospitalità attraverso la realizzazione di nuovi alberghi. Ama avvalersi della collaborazione di artigiani, riservando grande cura a ogni fase del progetto dalla pianificazione alla realizzazione finale. (L.T.)

Based in Rome, this firm managed by architect Lorenzo Bellini carries on a family tradition in the fields of design and architecture.

Over the years, it has successfully worked in the hospitality sector, developing a number of new hotels.

The firm is keen to collaborate with craftsmen, as great care is taken in all design phases, from planning to execution. (L.T.)



Marco e Gianluigi Giammetta

www.giammetta.it

Marco e Gianluigi Giammetta nascono a Roma nel 1965 e fondano nel 1992 lo studio di architettura Giammetta&Giammetta, nel 2001 la Società Giammetta&Giammetta s.r.l. e nel 2002 la Società g&g engineering s.p.a. Nel 2003 sono docenti di allestimento al Corso di Laurea in Disegno Industriale alla Sapienza di Roma. Si occupano di architettura, exhibit, interior e graphic design. Hanno partecipato a numerosi concorsi internazionali di architettura. (L.T.)

Marco and Gianluigi Giammetta were born in Rome in 1965. In 1992 they founded the architectural firm Giammetta&Giammetta, in 2001 the company Giammetta&Giammetta s.r.l. and in 2002 the company g&g engineering s.p.a. In 2003 they taught exhibit design as part of the Industrial Design degree at Rome's La Sapienza University. They work in the fields of architecture, exhibit, interior and graphic design. They have taken part in numerous international competitions of architecture. (L.T.)

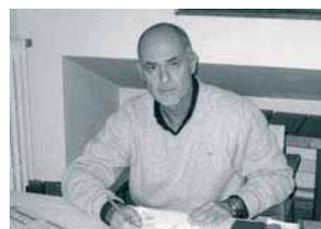


King Roselli Architetti

www.kingroselli.com

King Roselli Architetti, fondato nel '97, è uno studio di architettura la cui attività spazia dalla progettazione e realizzazione di edifici al disegno industriale. Grande esperienza nella progettazione alberghiera, sia di interni che di esterni e degli spazi pubblici connessi. Il tema costante è la ricerca di un'elevata qualità nella progettazione, attraverso lo studio dello stretto rapporto tra materiali e nuove tecnologie, mediando tra abilità artigianali e produzione industriale. (L.T.)

King Roselli Architetti, established in 1997, is an architectural firm whose activity spans from the design and execution of buildings to industrial design. It has gained remarkable experience in the field of hotel design – both interior and exterior, as well as of the annexed public spaces. The recurrent Theme is the search for a high quality in design, based on the study of the close relation between materials and new technology, merging craftsman-like skills and industrial production. (L.T.)



MTSTUDIO

www.mtstudio.it

Mtstudio nasce nel 2000 da Matteo Clemente e Tommaso Empler. Docenti a contratto presso la Facoltà di Architettura La Sapienza di Roma, svolgono attività di ricerca su temi inerenti la rappresentazione, la lettura dei contesti urbani e delle dinamiche territoriali. Esperti in tema di accessibilità e universal design, hanno svolto attività di progettazione e consulenza per enti pubblici e privati.

Mtstudio was created in 2000 as a result of a professional partnership between Matteo Clemente and Tommaso Empler. Both lecturers under contract at the Faculty of Architecture of Rome's La Sapienza University, they have also been carrying out research on subjects related to the representation and the interpretation of urban contexts and territorial dynamics. As experts of topics related to accessibility and universal design, they have worked as designers and consultants for public and private bodies.

Carlo Lo Giudice

www.lgp.it

La sua prima esperienza professionale, come architetto degli interni, avviene presso l'ufficio tecnico della Valtur, società leader nel settore turistico. Nello stesso periodo fonda, insieme ad altri professionisti, il gruppo SS956 che, negli anni 80 a Roma, farà tendenza. Nel 1989 crea LG&P, uno studio di progettazione che, alla maturata esperienza alberghiera, affianca iniziative nell'edilizia privata realizzando importanti residenze in Italia e all'estero. (L.T.)

His first work experience as an interior architect was in the technical department of Valtur, a leading company in tourism. In the same period, with other professionals he founded the group SS956, a trend-setter in Rome in the Eighties. In 1989 he created LG&P, a design firm that, in addition to the experience gained in the hotel sector, has brought about projects in the private building industry, developing important accommodations in Italy and abroad. (L.T.)

Sycamore

www.sycamore.it

Da oltre 20 anni lo studio di architettura porta a termine incarichi di progettazione dalle fasi preliminari e di fattibilità alle fasi costruttive esecutive con un attento controllo del cantiere al fine di realizzare al meglio l'opera architettonica. Principale attività di progettazione è la specializzazione nella realizzazione di strutture alberghiere.

Sycamore. For over 20 years, this architectural firm has carried out design tasks, from the preliminary phases including feasibility studies, to the actual execution and construction phases, carefully monitoring the building site in order to achieve the best architectural results. Their design is predominantly oriented towards their area of specialisation, i.e. the construction of hotel facilities.

Massimo Gay

L'architetto romano Massimo Gay svolge la sua attività professionale con il proprio studio nei settori della progettazione architettonica e di interni, design, consulenze tecniche e peritali, allestimento mostre e promozione culturale, studi di fattibilità per progetti architettonici ed economici per varie imprese di costruzione. Restauro: vari interventi tra cui quello del restauro e ristrutturazione di Villa Carrara - Mobili in Sora (FR). Interventi e progettazione in Palazzo Alberini (Roma). (L.T.)

Roman architect Massimo Gay carries out his professional activity with his firm in the fields of architecture and interior design, technical consultancies and surveys, exhibit design and cultural promotion, feasibility studies supporting architectural and economic projects for various construction firms. In the restoration sector, he has been in charge of a number of interventions, including the restoration and reconstruction of Villa Carrara - Mobili in Sora (Frosinone) and of Alberini Palace (Rome). (L.T.)